

CIRCO GIOVANI UNDER 20

Juniores / Aspiranti

LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA

NON HA «UN FISICO BESTIALE» E LO SA; DEVE METTERE SU UN PO' DI MUSCOLI E LO SA. MA **FRANCESCA OCCELLI** SA ANCHE CHE LO SCI NON È TUTTO NELLA VITA E BISOGNA VIVERLO CON IRONIA E ALLEGRIA

Conoscerla e parlarci vuol dire scoprire una **ridente** cascatella di freschezza, buon umore («Sono solare, solare, solare e faccio amicizia con tutti») autoironia e **leggerezza**, un prendersi un po' sul serio e un po' per ridere che è segnale di intelligenza e di misura nel **porsi** nei confronti dello sci e, forse, della vita. Qualche esempio, a partire dal terzo posto in superG nella classifica **Aspiranti** dei Campionati Italiani Giovani 2011 dietro Federica Sosio e Valentina Cillara, arrivato tra l'altro nel primo anno **svantaggiato** di categoria, «il miglior risultato della mia vita fino ad oggi. Pare che sia diventata un po' più donna, peso ancora 50 chili ma sono **cresciuta** a un metro e settanta. Non ho mai avuto un gran fisico ma quelle che prima mi davano le ore adesso qualche volta le guardo negli occhi». Poi: «In slalom sono **deprimente**, penosa. Adesso mi devo mettere lì e allenarmi ma lo slalom è faticoso, faccio dieci porte e sono morta». «Non sono per niente costante, ho molti alti e bassi. Prima degli italiani nelle ultime otto gare ero **caduta** sei volte, sempre dalla stessa parte, in curva sinistra. Devo imparare a togliermi prima dalle curve, se poi c'è molle ciao... A Courmayeur sono stata **contenta** per quel terzo posto in superG ma in discesa ho rischiato di sfracellarmi e sono arrivata



dopo la musica, in slalom sono caduta alla penultima porta, in gigante ero ottava dopo la 1ª manche ma nella seconda ad un certo punto i sono **sdraiata** e ciao...». «Con lo sci vedo di togliermi qualche soddisfazione perché mi piace un sacco ma **non capisco** i ragazzi che mollano scuola e il resto per puntare tutto sullo sci: è un rischio troppo grosso. Adesso vado avanti ma non scommetto e non sogno niente. Al massimo farò l'allenatrice e la maestra di sci». Volare basso è il **segreto** della serenità di Francesca Occechi, nata a Cuneo il 12 giugno 1995, residente a Carrù («Un

paese di 4000 abitanti vicino a Mondovì»). Il padre, dottor Gianfranco, 57 anni, ha una farmacia a **Magliano**, «ha giocato a pallone ed è un gran sportivo. Adesso mi ha messo a punto una dieta speciale per mettermi **addosso** un po' più di muscoli, si chiama "alimentazione in zona", una roba bilanciata con molta frutta e verdura ma io adoro i dolci e ciao...». La madre **Tiziana**, 48 anni, è commerciante di abbigliamento «e lei si che aveva il fisico ma non si è mai impegnata più di tanto nello sport». Il fratellino **Paolo**, 11 anni, «scia anche lui ma soprattutto è **straappassionato** di calcio. Tifiamo tutti Juventus». **Francesca** ha messo i primi sci a Frabosa con un maestro che si chiamava Milo. Poi è cresciuta a Limone nello sci club Acaja Fossano che **adesso** non c'è più. Dal primo anno Cuccioli è nel Mondolé Ski Team « Sono arrivata tre volte seconda al Gran Premio Giovanissimi poi, tra Ragazzi e Allievi, mi sono **persa**, arrivavo dopo le dieci, ero troppo indietro fisicamente rispetto alle altre». Ma in quei quattro anni Chiara Bergonzo («Tosta e bravissima») e Bobo Lovera devono pur aver fatto qualcosa di buono se adesso, in età Giovani, **Matteo Ponnato** e Andrea Manassero si trovano ad alle-

